

Arcidiocesi di Chieti-Vasto

Convegno diocesano dei Ministranti

Centro Diocesano Vocazioni

Charles de Foucauld

(Fratel Carlo di Gesù)

Nasce a Strasburgo (Francia) nel 1858 da famiglia aristocratica. Orfano a soli 6 anni, viene cresciuto, assieme alla sorella Marie, dal nonno paterno.

La fuga da Dio

Giovane adolescente comincia ad allontanarsi dalla fede, per poi progressivamente abbandonarla completamente. Come il nonno intraprende la carriera militare, però senza manifestare alcun interesse. E' insoddisfatto e alla continua ricerca di dare un senso alla sua vita. Per sfuggire a questo incessante sentimento di vuoto, organizza con gli amici delle feste, assumendo, ben presto, la fama di amante del piacere.



Viene espulso dall'esercito per indisciplina. Chiederà lui stesso di essere reintegrato, quando il suo reggimento è inviato in missione in Algeria.

Lascia di nuovo l'esercito per intraprendere una pericolosa esplorazione in Marocco (1883-1884). Durante questo viaggio, fatto nella clandestinità e travestito da povero ebreo, vivrà la vita degli esclusi e la testimonianza di fede dei mussulmani risveglierà in lui un interrogativo: Dio esiste?

L'ossessiva ricerca della risposta lo porterà a dire, con insistenza, questa preghiera: «Mio Dio, se esisti, fai che Ti conosca».



Per la riflessione:

- ✓ Charles de Foucauld nella sua giovinezza, aveva provato a fuggire da Dio, a soffocare il desiderio di Dio, attraverso distrazioni, viaggi, feste, donne, la buona tavola, ecc... E' mai capitato anche a te di volere allontanarti da Dio, vivere come lui non ci fosse?
- ✓ Prova ad immaginare come sarebbe la tua vita senza Dio... e condividi le tue riflessioni con il tuo gruppo.

L'incontro con Dio

Rientra in Francia, per ricevere un prestigioso premio come geografo, per gli studi fatti in Marocco, ma di questo momento ricorderà la discreta ed affettuosa accoglienza della sua famiglia, profondamente cristiana.

Continua in patria la sua ricerca e chiede ad un sacerdote di istruirlo sulla fede cattolica.

Quando la guida gli consiglia di confessarsi e di fare la comunione, Charles ritrova Dio: è l'ottobre del 1886 ed ha 28 anni «Come credetti che c'era un Dio, compresi che non potevo far altro che vivere per Lui solo».

Parte per un pellegrinaggio in Terra Santa dove scopre la sua vocazione: seguire ed imitare Gesù nella vita di Nazareth.

Vive 7 anni in un monastero trappista, prima in Francia poi in Siria. In seguito vive solo, nella preghiera, nell'adorazione, in una grande povertà, presso le Clarisse di Nazareth. Nel 1896 definisce gli statuti della congregazione dei piccoli fratelli del Sacro Cuore ma nessuno lo seguirà in vita.

Per la riflessione:

- ✓ «*Come credetti che c'era un Dio, compresi che non potevo far altro che vivere per Lui solo*»: che cosa significa questa frase per te?
- ✓ Charles de Foucauld, dopo aver accolto Gesù nella propria vita, si dedicherà a conoscerLo, ad imitare la sua vita, a meditare la Parola di Dio. Quali sono i momenti in cui tu approfondisci la tua conoscenza e amicizia con Gesù?
- ✓ L'Eucaristia è per lui “mistero del dono”, del dono di Dio che spinge a donare se stessi. “Non c'è dono finché non si dona se stessi”. Che ne pensi?

L'abbandono in Dio

Ordinato sacerdote a 43 anni (1901), si reca nel deserto del Sahara: vuole essere monaco-missionario.

A Beni Abbès, costruisce il suo «monastero»: una cappella, una stanza, un locale per l'accoglienza dei viandanti, i poveri, chiunque gli chieda aiuto. Questa diventa la sua missione: permettere che Gesù si manifesti attraverso la sua vita.

Cerca di vivere tutto questo attraverso la preghiera, la meditazione della Parola, l'adorazione eucaristica, con l'incessante desiderio di essere, per ogni persona il «fratello universale».

Per la riflessione:

- ✓ *La sua missione diventa: permettere che Gesù si manifesti attraverso la sua vita...* diventa così testimone di Gesù. Prova a pensare a qualche

persona nella tua vita che ti ha fatto conoscere ed amare Gesù, e se vuoi parlane in gruppo...

Apostolo tra le genti



«Vorrei essere buono perché si possa dire: se tale è il servo, come sarà il Maestro?» Povero tra i poveri, viaggia per incontrare i più lontani. Si trasferisce più a sud a Tamanrasset per vivere con i nomadi Tuaregs dell'Hoggar. Diventerà il loro fratello, il loro amico, il Marabuto (il saggio). Rispetto, amicizia e fiducia sono il suo modo di dire: «Gesù vi ama».

Farà di tutto per migliorare le condizioni di vita dei suoi amici. Tra l'altro un importante lavoro di traduzione della lingua Tuaregs, per poter trasmettere il messaggio evangelico. La sera del 1° dicembre 1916 è ucciso da una banda di predoni di passaggio.

In Francia l'associazione (dei fedeli) dei fratelli e delle sorelle del Sacro Cuore di Gesù contava appena 49 iscritti. Il suo sogno è sempre stato quello di condividere la sua vocazione con altri, infatti, pensa che questa «vita di Nazareth» può essere vissuta da tutti ed ovunque.

Oggi la famiglia spirituale di Charles de Foucauld comprende 19 diverse associazioni di fedeli, comunità religiose ed istituti secolari di laici o sacerdoti nel mondo intero.

E' stato beatificato il 13 novembre 2005.

Alcune sue intuizioni

* Vivere in mezzo ai non cristiani la vita cristiana: “ La fede ci fa vedere gli uomini come immagini di Dio, che bisogna amare e venerare”

* “Tutta la nostra vita per quanto muta sia... deve essere una predicazione dell'Evangelo fatta con l'esempio”.

* “Gesù ti guidi, ti illumini, viva sempre più in te: sempre più non sia tu a vivere ma sia lui a vivere in te”

* “Bisogna cercare di impregnarci dello Spirito di Gesù leggendo e rileggendo (i Santi Vangeli), meditando e rimeditando incessantemente le sue parole e i suoi esempi”

* “vivere Cristo”: ci sono troppi apostoli che lo diffondono, ma non abbastanza lo vivono

* “La tua vita di Nazareth può essere vissuta dovunque: tu vivila nel luogo dove può essere più utile per il prossimo”



* “Lo scopo di ogni vita umana dovrebbe essere l’adorazione dell’Eucaristia. È Dio con noi, è Dio in noi, è Dio che si dà perennemente a noi, da amare, adorare e abbracciare”

Per la riflessione:

- ✓ Charles de Foucauld aveva scelto la via del nascondimento e della povertà. Egli porta Gesù dentro sé camminando con gli altri che considera fratelli. Riconosco che anch’io posso portare Gesù ai fratelli? Ho mai provato questa gioia nel cuore?
- ✓ Egli aveva scelto il “*Rispetto*”, “*l’amicizia*” e “*la fiducia*” per dire agli altri: «*Gesù vi ama*». In che modo puoi dire anche tu agli altri, con le tue azioni, “Gesù vi ama”? Scrivilo in un foglietto che verrà poi offerto, come impegno personale, durante la S. Messa.